

VINCA_ALL_P

Format di supporto

V.Inc.A**FORMAT PROPONENTE**

per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività

Privacy**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente, conformemente a quanto stabilito dalla normativa, può avvalersi di altri soggetti terzi che assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizzando loro istruzioni, compiti ed oneri e con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- supportare i proponenti nella compilazione di documentazione necessaria all'istanza di valutazione d'incidenza ambientale.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione alle Autorità competenti in materia di VInCA e diffusione sul portale dedicato nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di utilizzare elixForms per la compilazione del Format proponente necessario per la presentazione dell'istanza di valutazione d'incidenza ambientale.

Il/La sottoscritto/a * **dichiara di aver preso visione dell'informativa**

Con * sono indicati i campi obbligatori

Proponente

Ditta/Ente/Associazione/Altro *	CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE
Cognome *	MANTELLI
Nome *	FRANCESCA
In qualità di *	legale rappresentante

P/I/P/I/A

Titolo *	Progetto opere idrauliche della cassa di espansione dei canali Lorno e Galasso
Breve descrizione *	Il progetto prevede la realizzazione di una cassa di laminazione dei Canali Lorno e Galasso mediante l'utilizzo dei bacini di cava realizzati all'interno del Polo A1 "Oasi di Torrile" nel Comune di Torrile; il funzionamento della cassa sarà garantito dalla realizzazione di manufatti di regimazione idraulica, consistenti in due sfioratori (uno posizionato sull'argine del canale Lorno ed un altro sul canale Galasso) che consentiranno l'ingresso delle acque all'interno dei bacini in concomitanza degli eventi di piena dei due corsi d'acqua, oltre che da un manufatto di scarico nel canale Lorno avente stramazzone di regolazione dei livelli idrometrici a quota 31,30 m s.l.m., e da uno scarico di fondo, sempre nel canale Lorno, posizionato nel tratto terminale di valle della cassa in corrispondenza

	circa del ponticello pedonale in progetto.
Tipologia *	Progetto/Intervento/Attività di gestione delle acque lotiche (corsi d'acqua)
P/P/P//A sottoposto alla procedura di *	Valutazione d'incidenza appropriata
Con esito valido per cinque anni *	Si
Autorità VInCA competente *	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale
Finanziato con risorse pubbliche *	No
Opera pubblica *	Si
Il P/P/P//A è inoltre sottoposto a procedimento di *	Altro procedimento
Altro procedimento	Verifica di assoggettabilità a VIA
Ente competente	ARPAE SAC Parma
Il P/P/P//A è stato precedentemente sottoposto a *	Valutazione d'incidenza appropriata
Dati relativi al precedente esito (Esito, Ente, Numero protocollo, Data)	Incidenza negativa non significativa con prescrizioni, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, det. 602 del 12/09/2016
Sono state applicate CONDIZIONI D'OBBLIGO *	No
Sono state inoltre applicate INDICAZIONI PROGETTUALI *	No

LOCALIZZAZIONE E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Localizzazione del P/P/P//A

Localizzazione o ambito di influenza e attuazione	comunale/intercomunale
Provincia *	PR
Comune *	Torrile
Dati Catastali	Comune Torrile-Trecasali. F 12 P 1, 2, 4, 28, 30, 21; F 9 P 16, 23, 26, 28

Siti Natura 2000 interessati

Le informazioni relative ai siti Natura 2000 sono consultabili alla pagina **Siti Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS) per provincia.**

Il P/P/P//A interessa	uno o più siti Natura 2000
Il P/P/P//A è localizzato all'interno dell/i sito/i Natura 2000 *	<input checked="" type="checkbox"/> PR - IT4020017 - Aree delle Risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po
Il P/P/P//A è localizzato all'esterno dell/i sito/i Natura 2000 *	<input checked="" type="checkbox"/> nessun sito

Aree Protette interessate

Il P/P/P//A interessa aree protette nazionali o regionali **No**

Uso del suolo

- Usi del suolo * Naturale o semi-naturale - Acque lentiche (zone umide)
 Naturale o semi-naturale - Acque lotiche (corsi d'acqua)
 Naturale o semi-naturale - Alberi isolati, filari, siepi
 Naturale o semi-naturale - Arbusteto/Macchia-radura

Tipologia di acque lentiche Artificiali - dolci

Tipologia di acque lotiche Naturali
 Artificiali

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Trasformazioni e interventi previsti

- Interventi sul suolo * Movimenti terra/sbancamenti/scavi
 Apertura temporanea di nuove piste/strade con ripristino

Area cantiere/stoccaggio materiali * sia interna che esterna a siti Natura 2000

Descrizione **Il progetto prevede i seguenti interventi:**
 - due sfioratori laterali di alimentazione della vasca di laminazione, uno sul Galasso (circa 600 m2) e uno sul Lorno (circa 600 m2)
 - un manufatto di scarico sul Lorno, delle dimensioni pari a circa 450 m2
 - nuove arginature di chiusura della cassa nel tratto di monte e di valle, realizzate ad una quota di 32,20 m s.l.m., per una superficie pari a circa 5.000 m2
 - rialzo arginale, fino d una quota di 32,20 m s.l.m., degli argini interni alla cassa (destra Lorno e sinistra Galasso)

- Interventi sulle acque * Opere di captazione
 Opere di scarico

Descrizione **Per il funzionamento della cassa saranno realizzati due sfioratori laterali di alimentazione, uno sul Galasso e l'altro sul Lorno, e un manufatto di scarico sul Lorno**

- Mezzi meccanici * Macchine movimento terra
 Altri

Altri mezzi meccanici **Mezzi per taglio vegetazione presente sugli argini**

Manifestazioni turistico-ricreative

Il P/P/P//A consiste in una **No**
manifestazione turistico-ricreativa

Interventi su specie vegetali e animali

Sono previsti interventi su **specie vegetali**

Specie vegetali

- Nello specifico interventi di *
- taglio vegetazione arborea**
 - taglio vegetazione arbustiva**
 - taglio rovi/specie infestanti**
 - messa a dimora di piante**

Descrizione degli interventi *

Per la realizzazione degli sfioratori laterali sul Lorno e Galasso, è prevista la rimozione della vegetazione arborea e arbustiva; la superficie di intervento risulta indicativamente pari a circa 1.200 m2.

Gli interventi di rialzo arginale prevedono:

- **lungo il Canale Lorno, l'eliminazione della vegetazione (prevalentemente arbustiva) situata sulla sommità dell'argine e lungo la scarpata esterna dell'argine destro (scarpata verso il bacino lacustre). Saranno invece mantenute le piante arboree di maggiore dimensione (farnie e pioppi neri) situate alla base della scarpata del Lorno, per le quali potranno eventualmente essere previsti interventi di potatura dei rami più bassi, nel caso in cui andassero ad intralciare le lavorazioni previste.**
- **lungo il Galasso, saranno mantenuti gli esemplari arborei di pioppo nero e farnie situati sulla scarpata esterna dell'argine (verso il bacino lacustre), mentre sarà prevista la rimozione selettiva delle macchie arbustive; anche in questo caso, per gli esemplari arborei, potranno eventualmente essere previsti interventi di potatura dei rami più bassi nel caso in cui andassero ad intralciare le lavorazioni previste.**

In entrambi i casi gli interventi saranno concentrati nel settore meridionale dell'area di intervento. Nel caso in cui le alberature costituiscano in futuro un potenziale ostacolo al deflusso delle piene o un elemento di criticità per la difesa idraulica del territorio, potranno essere previsti puntuali interventi di abbattimento.

Si evidenzia infine che, nel caso i sopralluoghi effettuati prima della fase di cantiere abbiano rilevato la presenza di vegetazione elofitica nelle aree individuate per la realizzazione delle opere idrauliche oltre le fasce di rispetto arginali (10 m dal piede degli argini), sarà prevista la messa in opera di alcune zattere galleggianti su cui saranno messe a dimora alcune specie palustri.

Lista delle specie vegetali

Di seguito si elencano le specie che potranno essere messe a dimora sulle sopracitate zattere:

- Iris pseudacorus (giaggiolo acquatico)**
- Carex sp (carice)**
- Alisma plantago aquatica (piantaggine acquatica)**
- Butomus umbellatus (giunco fiorito)**
- Lythrum salicaria (salcerella)**
- Schoenoplectus lacustris (lisca lacustre)**
- Juncus effusus (giunco comune)**
- Phragmites australis (cannuccia di palude)**

Le specie impiegate dovranno comunque essere autoctone e caratteristiche dell'ambiente pedo-climatico dell'area.

Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti

Inquinamento reale o potenziale * atmosferico

idrico

acustico

Descrizione **ATMOSFERICO** – impatto derivante dalla produzione e diffusione di polveri e l'emissione di sostanze gassose inquinanti in relazione alla presenza di mezzi d'opera e di trasporto in cantiere. Sarà garantita la bagnatura e/o pulizia delle piste utilizzate dai mezzi di cantiere e di trasporto, da realizzarsi durante i periodi siccitosi in concomitanza delle lavorazioni che possono produrre polveri. E' prevista inoltre bagnatura periodica degli eventuali cumuli di terra accantonati, la sospensione dei lavori durante le giornate particolarmente ventose e la limitazione della velocità dei mezzi transitanti in cantiere e lungo la relativa viabilità di accesso (max 15 km/h). Saranno infine utilizzati di camion e mezzi meccanici conformi alle eventuali ordinanze comunali e alle disposizioni regionali e comunali che saranno in vigore al momento della cantierizzazione dell'intervento, nonché alle normative ambientali aggiornate relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi
L'impatto è temporaneo e completamente reversibile essendo legato alla sola fase di cantiere; in fase di esercizio, le operazioni di manutenzione delle opere idrauliche comporteranno un impatto del tutto trascurabile.
IDRICO – impatto derivante da locali sversamenti accidentali di liquidi inquinanti (quali carburanti e lubrificanti), provenienti dai mezzi d'opera in azione (es. in caso di rottura di parti meccaniche o idrauliche). Pur considerando la scarsa probabilità di accadimento di un evento accidentale, il ridotto arco temporale di possibile accadimento dell'evento (limitato alla sola fase di cantiere e solo nel punto di realizzazione dei manufatti idraulici), la contenuta entità di eventuali sversamenti accidentali e la buona capacità di diluizione e di recupero delle condizioni iniziali da parte delle acque superficiali, saranno garantite le seguenti misure gestionali:
- i rifornimenti dei mezzi d'opera dovranno essere effettuati o presso un'area impermeabilizzata o tramite un carro cisterna equipaggiato con erogatore di carburante a tenuta, che impedisca il rilascio accidentale di sostanze nell'ambiente.
- le eventuali operazioni di manutenzione dei mezzi d'opera dovranno essere effettuate solamente in un'area impermeabilizzata appositamente individuata all'interno del cantiere (comunque esterno all'area di intervento e al Sito Natura 2000) oppure in officine specializzate esterne;
- nel caso in cui dovesse verificarsi (a causa di guasti o eventi accidentali durante l'attività lavorativa) uno sversamento imprevisto sul suolo di sostanze inquinanti quali olii o idrocarburi, l'impresa esecutrice dovrà darne immediata comunicazione ad ARPAE e contestualmente dovrà effettuare le misure necessarie di prevenzione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006. I materiali inquinanti recuperati saranno asportati e conferiti a trasportatori e smaltitori autorizzati, comunicando l'accaduto all'ARPA territorialmente competente.
L'impatto è temporaneo e completamente reversibile essendo legato alla sola fase di cantiere; in fase di esercizio, le operazioni di manutenzione delle opere idrauliche comporteranno un impatto del tutto trascurabile.
ACUSTICO – impatto provocato dalla presenza di mezzi d'opera e dei mezzi di trasporto dei materiali impiegati per la realizzazione delle opere in progetto (manufatti idraulici, realizzazione di nuove arginature, rialzi arginali), con conseguente disturbo sulla componente faunistica che frequenta e si riproduce in corrispondenza dell'area di intervento.
L'impatto è temporaneo e completamente reversibile essendo legato alla sola fase di cantiere (durata complessiva stimata tra 6 e 9 mesi); in fase di esercizio, le operazioni di manutenzione delle opere idrauliche comporteranno un impatto del tutto trascurabile. Saranno comunque adottate le seguenti misure gestionali:
- i mezzi d'opera e i mezzi di trasporto dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia d'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla

legislazione italiana;

- dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno, con particolare riferimento alle modalità d'impiego dei mezzi d'opera e di trasporto;
 - gli avvisatori acustici sui mezzi d'opera potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro;
 - se non necessario, limitare il più possibile la presenza di personale a terra nelle aree limitrofe ai bacini lacustri, soprattutto nel periodo riproduttivo e nelle vicinanze di eventuali siti riproduttivi (ad es. zattere artificiali per nidificazione sterna comune e cavaliere d'Italia).
- Si evidenzia infine che le attività rumorose e di cantiere saranno effettuate soltanto durante le ore diurne (8.00-13.00, 15.00-19.00), limitando pertanto l'impatto nei confronti delle specie che utilizzano la comunicazione sonora oltre il crepuscolo (es. anfibi, rapaci notturni) o in prossimità dell'alba.

Produzione di rifiuti e modalità di smaltimento *	I rifiuti prodotti saranno gestiti conformemente alle normative in materia mediante deposito temporaneo all'interno dell'area di cantiere; successivamente i rifiuti saranno conferiti a Ditte autorizzate al recupero ed allo smaltimento.
---	---

POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI SU HABITAT E SPECIE

Sezione obbligatoria solo in caso di Valutazione di incidenza appropriata

Il P/P/P//A può generare potenziali effetti negativi su habitat di interesse comunitario o regionale *	Si
--	-----------

Il P/P/P//A può generare potenziali effetti negativi su habitat di specie *	No
---	-----------

Potenziali effetti negativi su habitat di interesse comunitario o regionale

1

Habitat di interesse comunitario o regionale *	6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
--	---

Effetti negativi *	<input checked="" type="checkbox"/> Perdita temporanea
--------------------	---

Superficie interessata (in mq) *	2500
----------------------------------	-------------

Il P/P/P//A può generare potenziali effetti negativi su specie *	No
--	-----------